

Intervento di Andrea Calori,

Politecnico di Milano



Bocconi



Università Commerciale
Luigi Bocconi

IEFE
Istituto di Economia e Politica
dell'Energia e dell'Ambiente

GRUPPO183

Difesa del suolo e delle risorse idriche



Università degli Studi di Udine
Dipartimento di Scienze Economiche

Apporti partecipativi e funzioni programmatorie per i Contratti di fiume in Lombardia

L'evento è stato reso possibile grazie al contributo di:
Comunità Ambiente
Federgasacqua
SOGESID

Apporti partecipativi e funzioni programmatiche per i Contratti di fiume in Lombardia

Andrea Calori - Politecnico di Milano



Partecipazione pubblica nell'attuazione della Direttiva comunitaria sulle acque 2000/60
Università Bocconi, 30 maggio 2005

I Contratti di fiume in Lombardia

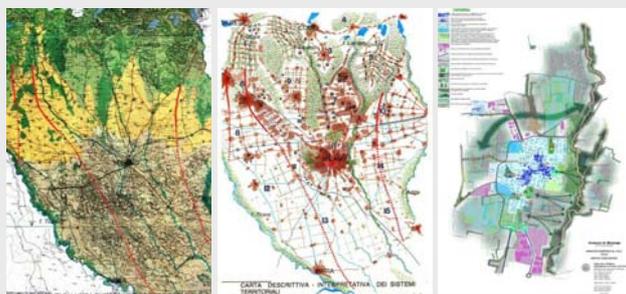
Cosa sono:

- Esperienze di pianificazione strategica a scala vasta avviate dalla Regione Lombardia nell'autunno 2002 con il supporto tecnico di ARPA Lombardia (*Bacino Olona-Bozzente-Lura*)
- Sperimentazioni regionali pilota di gestione integrata delle acque in attuazione della Direttiva 60/2000
- Strumenti attivati in rapporto alle L.R. 2/2003 e 26/2003 sulla programmazione negoziata e alle relative prassi consolidate a livello nazionale



Tre fasi/modalità nell'evoluzione dei Contratti di fiume in Lombardia

Anni '90: Rapporto con la vicenda dell'Area ad Alto Rischio di Crisi Ambientale "Lambro-Seveso-Olona" (L. 349/86)
Un decennio di ricerche-azioni IReR per la "Bonifica, riconversione e valorizzazione ambientale del bacino LSO"



Tre fasi/modalità nell'evoluzione dei Contratti di fiume in Lombardia

Anni '90: Rapporto con la vicenda dell'Area ad Alto Rischio di Crisi Ambientale "Lambro-Seveso-Olona" (L. 349/86)
Un decennio di ricerche-azioni IReR per la "Bonifica, riconversione e valorizzazione ambientale del bacino LSO"

Dal 2002 Avvio di politiche regionali specifiche basate sull'esperienza precedentemente maturata e sui riferimenti europei dei *Contract du rivière* (Olona e Seveso)

Dal 2004 Diffusione dell'"approccio Contratto di fiume" con finanziamenti di altri enti e fondazioni (Adda, Mincio, Oglio; ecc.)



La forma giuridica del Contratto di fiume

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST)
previsto dalla L.R. 2/2003 sulla Programmazione negoziata

La soluzione scelta consente:

- Il coinvolgimento di un numero elevato di attori pubblici e privati
- La definizione di un programma di ampio respiro composto da intereventi fra loro coerenti e, insieme, autonomi
- Flessibilità ed efficienza nella fase attuativa
- La gestione di funzioni programmatiche e di ordinamento dei bilanci dei soggetti coinvolti
- L'attivazione da subito delle azioni urgenti o già pronte



Livelli organizzativi e gestionali del Contratto di fiume (L.R. 2/2003)

Comitato di Coordinamento

Organismo politico-decisionale composto da:
Presidente della Giunta regionale, Sindaci, Presidenti
e legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori.

Comitato Tecnico

Supporto organizzativo al Comitato di Coordinamento,
verifica e monitoraggio dell'attuazione dell'AQST
e del relativo Piano d'Azione



Contratto di fiume Olona–Bozzente–Lura: attori “formalmente coinvolti”

Regione Lombardia (5 Direzioni Generali)
Amministrazioni Provinciali di Milano, Varese e Como
Amministrazioni Comunali del bacino
Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di CO, MI e VA
ARPA Lombardia
Autorità di Bacino del fiume Po
Agenzia Interregionale per il Po (AIPO)
Direzione Scolastica Regionale



Il coinvolgimento degli attori locali

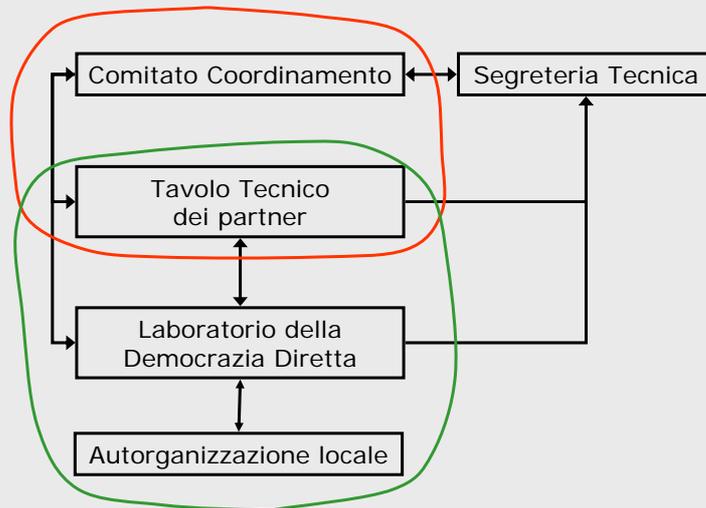
Concertazione: tra soggetti che rappresentano attori collettivi (tendenzialmente istituzionali)

Partecipazione: con soggetti che si autorappresentano (anche singoli e non istituzionali)

Concertazione e partecipazione implicano luoghi, scopi e modalità di gestione differenziate e specifiche

Contratto Adda: modello organizzativo

(Capofila Comune Trezzo sull'Adda)



Alcune esperienze di Contratti di fiume

Nascita del Contratto del Mincio: rapporto con progettualità esistente

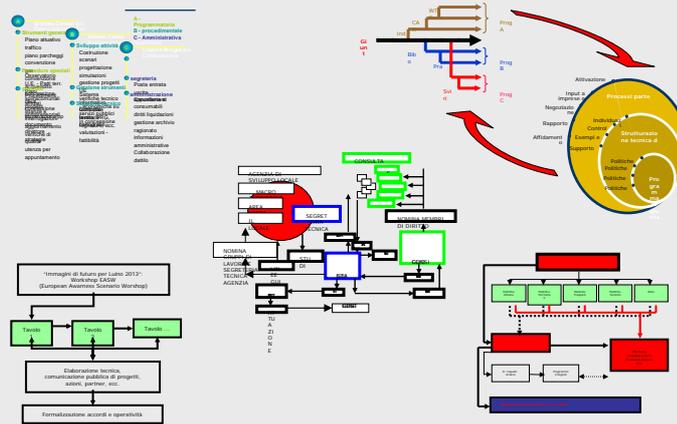
Ruolo della Provincia di Mantova e del Parco del Mincio:

- Rapporto con il Piano d'Azione elaborato nell'ambito dell'Agenda 21 Locale provinciale
- Esperienza della Cabina Provinciale di Regia Ob. 2
- Esperienze di piano-programmazione su diverse politiche provinciali

Contratto di fiume come potenziamento e integrazione politiche ordinarie di gestione di territorio/ambiente

Alcune esperienze di Contratti di fiume

Il progetto del processo è un'attività locale e dipende dal tipo di attori e di politiche



Compiti di "facilitazione del processo"

- attivare la *networking* tra gli attori coinvolti nel processo
- "modulare" tecniche di gestione dei processi
- rilevare e fare sintesi di politiche e progetti
- facilitare la comunicazione di visioni differenti
- costruire quadri di riferimento territoriale/ambientale
- elaborare scenari strategici
- elaborare modelli di valutazione polivalente

Ruolo degli scenari nella gestione dei processi negoziali

Il ruolo degli scenari è quello di favorire il confronto continuo con le politiche in atto in modo da verificare:

- valorizzare i progetti e le politiche locali che vanno nella direzione della realizzazione dello scenario;
- favorire e indirizzare la proposizione di nuovi progetti in aree o in settori carenti
- promuovere la connessione e l'integrazione delle politiche locali per realizzare continuità ambientale e territoriale degli interventi a livello sovracomunale

A ciascuna di queste azioni è connesso almeno un attore, che si identifica con la sua azione

Quale rapporto tra Direttiva 60/2000 e programmazione negoziata?

Il mondo della programmazione negoziata ha maturato esperienze molto consolidate in materia di:

- Funzioni concertative e partecipative
- Centralità dei processi di sviluppo locale e qualificazione territoriale/ambientale
- Ruolo programmatico (*rapporti di influenza con piani e progetti; vincoli finanziari tra i partner; ecc.*)
- Finanza locale innovativa
- Meccanismi regolativi e procedurali (*premierità nei finanziamenti; uffici regionali dedicati; ecc.*)
- Innovazione istituzionale (*Associazioni di Comuni; Unioni di Comuni; Circondari; Parlamenti di fiume; ecc.*)



Alcune indicazioni di lavoro

Sulla programmazione negoziata

Esperienza dei PISL (Programmi Integrati di Sviluppo Locale) nelle aree Obiettivo 2 (2000-2006) con specifiche azioni di accompagnamento regionale e estensione all'intero territorio regionale con la L.R. 2/2003.

Sulla partecipazione:

Partecipazione come attività "accessoria" o "interna" e "fondativa" del processo di decisione?

Rapporto tra comunicazione, progettazione decisione: quale tecnica e quale politica?

Apporti partecipativi e funzioni programmatiche per i Contratti di fiume in Lombardia

Andrea Calori - Politecnico di Milano



*Partecipazione pubblica nell'attuazione della Direttiva comunitaria sulle acque 2000/60
Università Bocconi, 30 maggio 2005*

Partecipazione e programmazione

La partecipazione come risorsa di efficacia

Valorizzare le conoscenze locali che non sempre sono evidenti	➔	Incremento delle conoscenze
Valorizzare le competenze progettuali locali e incrementare il numero e il tipo delle idee prodotte e trattate	➔	Trattamento della complessità
Dare voce a soggetti deboli che accedono poco alla rappresentanza	➔	<i>Empowerment</i>
Migliorare le prestazioni delle politiche pubbliche, avvicinando il mondo dove si formano i bisogni all'ambito della produzione di decisioni	➔	Efficacia, riduzione dei conflitti

Alcune esperienze di Contratti di fiume

La partecipazione come risorsa di efficacia

Valorizzare le conoscenze locali che non sempre sono evidenti	➔	Incremento delle conoscenze
Partecipazione come strumento per accrescere la consapevolezza, riarticolare i rapporti tra attori locali e favorire "patti locali"		
Valorizzare le competenze progettuali locali e incrementare il numero e il tipo delle idee prodotte e trattate	➔	Trattamento della complessità
Dare voce a soggetti deboli che accedono poco alla rappresentanza	➔	<i>Empowerment</i>
Migliorare le prestazioni delle politiche pubbliche, avvicinando il mondo dove si formano i bisogni all'ambito della produzione di decisioni	➔	Efficacia, riduzione dei conflitti